

Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XX - N. 6 Giugno 2018



Venerdì 1 Giugno

Conclusione della Peregrinatio diocesana della Madonna di Fatima

Messaggio del Parroco

Occhio al Calendario



Giugno 2018

Venerdì 1 Giugno

Conclusioni della "Peregrinatio"
Con la Statua della nostra
Madonna di Fatima

Mercoledì 13 Giugno

Festa di S. Antonio



Giovedì 21 Giugno

Festa di S. Luigi Gonzaga

Domenica 24 Giugno

Festa della Nascita
di San Giovanni Battista



Venerdì 29 Giugno

Festa dei Santi Apostoli
Pietro e Paolo

L'EUCARISTIA: IL NOSTRO PANE "ESSENZIALE"

Domenica 3 giugno prossimo celebriamo la Festa del "Corpus Domini", si tratta del trionfo della presenza di Gesù che vive in mezzo a noi. Mi vengono in mente le sue parole pronunciate nella sinagoga di Cafarnaò, che prefiguravano la sua presenza nel Sacramento dell'Eucaristia. *"In quel tempo Gesù disse alla folla: "Io sono il pane vivo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. Allora i giudei si misero a discutere aspramente fra loro: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?" (Gv 6,51-58).* Per i giudei queste parole erano prive di senso ecco perché se ne andarono via protestando. Se oggi, anche noi ascoltassimo la stessa cosa da un uomo, come minimo faremmo lo stesso e probabilmente chiameremmo uno psichiatra. Queste parole di Gesù, inerenti l'Eucaristia, ci invitano a non giudicare gli altri, ma a esaminare la nostra coscienza e a domandarci come noi, fedeli di Pontecorvo, ci comportiamo rispetto a quelle stesse parole. Una cosa è certa, da quelle parole è sorto un mondo nuovo. Quante opere d'arte sono scaturite attorno al mistero che Dio è divenuto un uomo, che Dio è veramente disceso in mezzo a noi e che si mette nelle nostre mani. Tutto questo ha trovato espressione anche nella musica: dalle prime melodie gregoriane fino all' "Ave Verum" di Mozart e a molto altro ancora. Tutto ciò che era incomprendibile ai Giudei, oggi per noi cristiani è accettato

per la fede che abbiamo nel Signore risorto. E alla luce di tutto questo, qual è la nostra reazione? Se oggi d'improvviso si spargesse la notizia che da qualche parte si potrebbe vedere Dio, che si potrebbe andare direttamente da lui, quale movimento di turisti si metterebbe in moto, quanti media seguirebbero l'evento per riprenderlo? Ma egli è sempre presente, silenziosamente e senza far rumore, in modo divinamente semplice e amorevole che gli è proprio. Eppure la nostra risposta in larga misura è l'indifferenza. Forse non qui a Pontecorvo, grazie a Dio, ma in generale è così: la risposta alle parole di Gesù è l'indifferenza. Gesù nell'insegnarci la sua preghiera ci fa chiedere al Padre: *"Dacci oggi il nostro pane quotidiano"*. Il teologo Benedetto XVI, papa emerito, a partire dal testo originale greco ama tradurre: dacci il nostro pane "essenziale" e precisa: non il mio pane, ma il nostro pane, cioè quello necessario per tutti gli uomini del mondo. Tutto ciò significa che noi dobbiamo pregare perché lo spirito di giustizia investa i reggitori dei popoli affinché i beni della terra siano ripartiti in modo equo per tutti.



L'ARCIPRETE

Don Luigi Casatelli

FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)
Tel/Fax 0776.760216

PAPA FRANCESCO E LA VISITA NELLA TERRA MARIANA

Maggio è il mese dedicato alla Madonna. Ma ha un sapore ancora più particolare tra Lettonia ed Estonia, due dei Paesi Baltici che Papa Francesco visiterà tra il 22 e il 25 settembre prossimo. Ed ha un sapore particolarissimo in Lituania, il terzo dei Paesi baltici che sarà oggetto della visita di Papa Francesco.

Perché quei territori furono proclamati terra mariana da Papa Innocenzo III nel 1207. La storia, quasi sconosciuta, è tutta da scoprire. Tutto comincia con le cosiddette "Crociate del Nord" contro i pagani del Baltico, proclamata da Papa Celestino III nel 1193. La Crociata non va intesa come una guerra, ma come una evangelizzazione, forte e costante. Il successore di Celestino III, Innocenzo, proseguì questa Crociata. I Paesi baltici ne furono profondamente trasformati. I loro re scelsero il Battesimo, le popolazioni si unirono in quello che potrebbe essere definito un "Commonwealth" ante litteram.

Ed è in questa nuova situazione politica che il vescovo Albrecht von Buxhoeveden chiede a Papa Innocenzo III di dedicare i Paesi baltici alla Vergine Maria, assegnandogli il nome di Terra Mariana. E così, questa venne istituita il 2 febbraio 1207, come Principato del Sacro Romano Impero, e proclamata nel 1215 da Papa Innocenzo III come soggetto della Santa Sede.

La Terra Mariana fu governata prima dai Cavalieri Portaspada e, dal 1237, dal ramo dei Cavalieri Teutonici chiamato Ordine di Livonia e dalla Chiesa cattolica romana. La capitale della Terra Mariana era la città di Riga e l'arcivescovo di Riga era al vertice della gerarchia ecclesiastica della Livonia.

Nel 1561, durante la guerra di Livonia, la Terra Mariana cessò di esistere. Le sue regioni settentrionali furono cedute alla Svezia, che formò il ducato di Estonia, i suoi territori meridionali divennero parte del Granducato di Lituania e quindi della Confederazione Polacco-Lituana come Ducato di Livonia e Ducato di Curlandia e Semgallia. L'isola di Saaremaa divenne parte della Danimarca.

Eppure, quella particolare devozione mariana non ha smesso di esistere in quei territori. Le guerre politiche erano anche mosse dall'adesione dei principi alla Riforma Protestante, e il protestantesimo fu diffuso in

quelle terre con forza e anche con violenza. Ma i protestanti mantennero quella particolare devozione mariana che caratterizza la regione, cosa inusuale per dei luterani. Oggi, ad esempio, il santuario di Aglona, in Lettonia, è oggetto di un pellegrinaggio ecumenico, mentre i Luterani di Estonia hanno la Madonna al centro della loro bandiera.



La Lituania era toccata marginalmente dal territorio della Terra Mariana. Ma la sua terra fu chiamata "Terra di Misericordia", il loro popolo si associò sempre più con la croce. E fu lì, attratta proprio dall'idea di misericordia, che Santa Faustina Kowalska visse dal 1933 al 1936 nel convento delle Suore di Nostra Signora di Misericordia. Fu lì che ebbe diverse visioni mistiche di Gesù. E fu sempre lì che fu dipinta la prima immagine della Divina Misericordia, ad opera dell'artista di Vilnius Eugene Kazimierowski e sotto la costante osservazione di Suor Faustina.

L'immagine originale della Divina Misericordia è proprio a Vilnius, ed è oggetto della venerazione dei fedeli. In pochi conoscono la storia.

Così, il viaggio di Papa Francesco nel Baltico è un viaggio in una storia che riguarda un po' anche Giovanni Paolo II, che fu il promotore della devozione alla Divina Misericordia, ma fu anche il Papa mariano per eccellenza, tanto che anche nel suo stemma episcopale volle il motto "Totus tuus", l'atto di affidamento alla Madonna.

- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



Edil Vincenzo s.r.l.

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

UGALDI
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33
Tel. 0776.743192/760178
PONTECORVO (FR)



È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

Ecco le manifestazioni e celebrazioni di rilievo che mi piace pubblicare in questo mese di Giugno. **Domenica 8 Aprile** durante la Messa delle ore 10,00 si è celebrato i Battesimi della piccola Martina Cinquegrana Edoardo Francesco Testa e Cristian Del Duca. **Venerdì 4 maggio**, a iniziare le manifestazioni della Festa del Patrono S. Giovanni, nella nostra Cattedrale ha avuto luogo il Concerto della Banda della NATO di stanza a Napoli. Inutile dire che si è tratto di un concerto bellissimo. **Domenica 6 Maggio** alle ore 10,00 il Vescovo ha celebrato l'Eucaristia per conferire la Santa Cresima a quarantadue fanciulli. **Domenica 13 Maggio** si è celebrata la Festa dell'Apparizione di S. Giovanni.





A PONTECORVO NEL 1774 GESÙ ERA SOTTO L'ACQUA AD ARQUATA DEL TRONTO NEL 2016 SOTTO LE MACERIE

Ala conclusione della solenne processione dello scorso anno, il 4 giugno 2017, l'arciprete annunciò che nel lungo elenco dei miracoli eucaristici bisognava aggiungere anche quello avvenuto proprio



nella nostra città di Pontecorvo nel lontano settembre dell'anno 1774. La sorpresa e la gioia dei fedeli nel sentire quanto accadde in quell'anno fu grande. Si trattò di un evento miracoloso a seguito di una straordinaria esondazione del nostro fiume Liri. Le acque violentemente dirompenti, spazzarono via ogni cosa. Arrivarono perfino nella Chiesa conventuale dei Padri Domenicani della SS. ma Annunziata (vedi foto sopra). Qui scardinarono perfino il tabernacolo che conteneva la Pisside con le Ostie consacrate. Possiamo immaginare lo smarrimento, lo sgomento dei Padri Domenicani



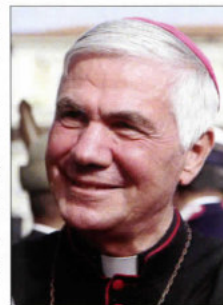
per l'accaduto. E' ragionevole pensare, senza alcun dubbio, che quei figli di San Domenico di Guzman, confratelli del nostro San Tommaso d'Aquino e del Beato Luca Spicola, si siano raccolti in preghiera convinti che il Signore avrebbe fatto ritrovare la Sacra Pisside. Le loro preghiere furono ascoltate. Il documento dal titolo: *"Notizie dal mondo"* Volume VI per l'anno MDCCLXXIV riferisce queste testuali parole: *"la Sacra Piffide colle Particole consacrate, feroffi questa nella spiaggia della Terra del Pignattaro in Regno, ove furono ritrovate quelle sacre Particole intatte dall'acqua"*. I sacerdoti di Pignataro Interamna (vedi foto della chiesa sopra) avendo saputo quanto era accaduto a Pontecorvo nella chiesa dei Padri Domenicani di Pontecorvo, riportarono processionalmente le Ostie consacrate *"...fino ai confini dell'altro clero di Pontecorvo"*. Ad Arquata del Tronto, a seguito del terribile terremoto del 30 ottobre 2016, che distrusse la chiesa di Santa Maria Assunta accade qualche cosa di simile. Il parroco della cattedrale di Ascoli Piceno don Angelo Ciancotti, dopo il terremoto aveva recuperato tanti oggetti dei Beni Ecclesiastici. Tra questi c'era il tabernacolo di Pescara del Tronto, ma mancava quel-



lo di Arquata (vedi foto sopra dopo il terremoto). Dopo tanto tempo - dice don Ciancotti - il sovrintendente del nucleo Tutela beni culturali dei carabinieri mi disse di averlo ritrovato e di averlo consegnato al deposito della diocesi. "Mi sono recato là - continua don Ciancotti e l'ho finalmente visto, era il 16 gennaio 2017. L'ho preso e l'ho portato nella sagrestia della Cattedrale e dopo averlo aperto ho constatato che le Ostie, rimaste tre mesi sotto le macerie, con un tasso di umidità non indifferente, erano perfettamente integre e senza segni di muffa, con il loro colore naturale. A Don Angelo Ciancotti nel ricordare la scoperta gli si incrina la voce: "Le ostie di per se sono solo acqua e farina ed erano intatte senza alcun segno di corruzione". Ora queste Ostie si trovano nella cappella del Santissimo



Sacramento della Cattedrale di Ascoli Piceno (vedi foto sopra) e il suo vescovo, Monsignor Giovanni D'Ercole (vedi foto sotto) dichiara: "In genere le Ostie che si conservano per tanto tempo fanno di stantio. Queste invece hanno il profumo, la freschezza delle ostie appena fatte". Ebbene sia l'evento di Pontecorvo del 1774 che quello di Arquata del 2016 secondo me hanno un significato per tutti noi cristiani ed è questo: "Gesù non ci abbandona mai. E' come se Gesù ci dicesse: "ho sofferto con voi sia per l'alluvione del 1774 che durante il terremoto del 2016". Penso che questo possa essere il messaggio che tutti possiamo ricevere dagli eventi tristi che ci colpiscono durante la vita.



TREDICINA DI SANT'ANTONIO A PONTECORVO - CENNI STORICI - di MASSIMILIANO MAGLIONE

La tredicina di sant'Antonio a Pontecorvo, stando ai documenti consultati, ha inizio nella prima metà dell'ottocento e, non subisce, almeno liturgicamente, sostanziali modifiche fino al primo decennio del novecento.

Scorrendo alcune pagine scampate ai bombardamenti del '43 e, probabilmente, parte di un vecchio registro sui "Beni e amministrazione della collegiata di san Nicola in Porta", apprendiamo che l'abate di san Nicola ha il diritto di assistere dal coro, con almuzia e rocchetto, alla tredicina, periodo in cui si espone la reliquia insigne del santo padovano "... come da lettere autentiche della buona Memoria di Mons. D. Giacinto Sardi... in data 12 settembre 1769..." (Coccarelli) e alla messa di sant'Antonio il giorno 13 giugno che spetta solamente ai canonici della collegiata di san Nicola.

Tutte le funzioni liturgiche si svolgevano nella cappella di sant'Antonio, con l'obbligo da parte

del capitolo di "...legati di messe..." proprio nei tredici giorni precedenti la festa. Con l'abate D. Giovanni Caramadre la tredicina subisce delle modifiche rimaste quasi inalterate con Mons. Salvatore Cerro e, successivamente, con D. Tommaso de Bernardis.

L'abate in persona presiede la tredicina, assiste alla recita del Rosario, intercalato dall'antico ritornello *O del Cielo eletta stella; al momento delle litanie lauretane*, si dirige in sacrestia per la preparazione ad missam.

Nel momento in cui si intonano le prime note dell'antico inno, di ignoto autore, "Divo Antonio", l'abate, con il piviale, preceduto da chierichetti, fa ingresso nella chiesa e si dirige all'altare maggiore.

Terminato l'inno, l'abate, in ginocchio, recita il brevissimo *Oremus, sancte Antoni, poi il Si quaeris miracula*, intonato dai fedeli e accompagnato dall'organo. Al termine, segue l'esposizione del SS.mo Sacramento, con il *Tantum ergo gregoriano*, a cui seguono le benedizioni.

Ancora oggi, nella chiesa di san Nicola, si continua la tredicina al santo di Padova e, seppur arricchita nelle preghiere, devotamente recitate, è sempre vissuta con grande partecipazione da tutti i fedeli dell'intera città di Pontecorvo.



La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



TORTA DI PATATE

INGREDIENTI	1 cipollina
500 gr di pasta brisèe	200 gr di pancetta affumicata
1kg di patate	200 gr di panna fresca
2 scalogni	1 noce di burro
1 spicchio di aglio	1 uovo
1 manciata di prezzemolo	Sale e pepe

Pelate le patate, lavatele, asciugatele e tagliatele a rondelle finemente. Tagliate a listarelle la pancetta, tritate finemente il prezzemolo, gli scalogni, la cipolla e l'aglio. Imburrate una tortiera, stendete 2/3 terzi della pasta e adagiatela nella tortiera in modo che debordi tutto intorno. Disponetevi sopra a strati le rondelle di patate, le listarelle di pancetta e un po di trito. Salate e pepate a piacere ogni volta, e nell'ultimo strato versate la panna. Successivamente con la pasta rimasta fate un disco e ricoprite il tutto. Spennellate la superficie con il rosso d' uovo e fate cuocere un ora e quindici minuti nel forno preriscaldato. Buon Appetito.

RENATO
GRANIERI
PNEUMATICI

Vettura
Trasporto leggero
Agricoltura
Accessori Sportivi per Auto

**Vendita
Assistenza**

Via S. Tommaso d'Aquino
e-mail: granieripneumatici@libero.it
03037 Pontecorvo (FR) Tel. 0776.742151

DI VOSSOLI
OTTICA
Group

PONTECORVO
Via La Cupa, 10
TEL. 0776.742514

ROCCASECCA
VIA CASILINA NORD, 29/E
TEL. 0776.565340

FROSINONE
PIAZZA MADONNA DELLA NEVE, 65
TEL. 0775.822076





Periodico a diffusione interna.
Numero unico.
Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale
"Giovanni Paolo II"
della Basilica Concattedrale
e Parrocchiale di
San Bartolomeo Apostolo
03037 PONTECORVO (FR)
e-mail:

basilicapontecorvo@libero.it

sito della Parrocchia

www.basilicasanbartolomeo.net

Attività editoriale a carattere non
commerciale ai sensi previsti
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:
Tipografia Arte Stampa
Roccasecca (FR)
0776.566655
tipografia@artestampa.org



Auguri a quanti si chiamano...



Elisa che festeggiano il loro onomastico il **10 Giugno** e in particolare a
Elisa Marino in Ruscio Via Separelle

Antonio che festeggiano il loro onomastico il **13 Giugno** e in particolare a
Antonio Colicci del Consiglio Pastorale

Antonio Papa Priore della Confraternita della Buona Morte

Antonio Piacitelli Alunno del Collegio Leoniano di Anagni

Antonetto Cataldi della Corale Polifonica

Antonietta Pezzella Via Mura S. Andrea

Antonietta Greco della Corale polifonica

Antonietta Meleo Via La Cupa

Luigi che festeggiano il loro onomastico il **21 Giugno** e in particolare a
Don Luigi Arciprete della Cattedrale

Luigi Mancini Responsabile del Centro Caritas "Porta Aperta"

Giovanni che festeggiano il loro onomastico il **24 Giugno** e in particolare a

Gianni Migliorelli OMNIA Piazza IV Novembre

Giovanna Dott.ssa Rotondo Farmacia Picaro

Pietro e Paolo che festeggiano il loro onomastico il **29 Giugno** e in particolare a

Gianpaolo Zonfrilli della Corale Polifonica

Paolo Farletti della Corale Polifonica

Paola Gerardi della Corale Polifonica

Paola Roscia Via Melfi di Sopra

Pietro Aceto Gemello di Stefano Borgo San Michele (Lt)

AUGURI SPECIALI AL PICCOLO Pietro Cinquegrana



Auguri di Buon Compleanno a

Andrea Di Vossoli Via Tre Fontane 2 Giugno

Anna Maria Colella del Gruppo Giovanile Giovanni Paolo II 5 Giugno

Gabriella Franco del Gruppo Giovanile C.S. 8 Giugno

Alba Di Giacinto in Di Vossoli Via Tre Fontane 17 Giugno

Matteo Testa Via Tre Fontane 16 Giugno

Floriana Centofante Via La Cupa 18 Giugno

Romina Giacomobono del Gruppo Giovanile Giovanni Paolo II 18 Giugno

Marcello Testa del Gruppo Famiglie 21 Giugno

Armando Quercioli del Gruppo Famiglie 27 giugno

**LE FANTASIE
DEL GRANO**

PANE - PIZZA - DOLCI

Tel. 0776.742323
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)

**CARTOLIBRERIA
TUTTO PER L'UFFICIO
FOTOCOPIE A COLORI - FAX**

SACCO PIERCARLO
P.zza A. De Gasperi, 6
PONTECORVO - Tel. 0776.760989

forlini sport & fashion

INFO: 0776.761339
STEFANO: 328.6973245
DINA: 329.3312356

P.zza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

Gianni Migliorelli

Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

HAIR STYLE
PARRUCCHIERE
PER UOMO

VIA ROMA - PONTECORVO (FR)

L'Arte del pane
FRANCA DI PASTENA
FORNO A LEGNA

PANE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE
Via Ravano - Pontecorvo (Fr)
Cell. 328.4636730